



→ **Giovannini** diffonde i risultati del suo lavoro sul sito. Schifani protesta: doveva consegnarli al Parlamento

→ **La busta paga** di un deputato è al lordo più alta che nel resto d'Europa. Ma il costo complessivo è inferiore

Il parlamentare costa molto, anzi poco È polemica sulle cifre

La commissione incaricata di definire i costi della politica italiana e individuare una media europea diffonde i dati e scoppia la polemica. Ma lo stesso presidente avverte: «Difficile stabilire parametri».

MARIA ZEGARELLI

ROMA

La prima notizia: i parlamentari italiani percepiscono in busta paga, tutte le voci comprese, oltre 16mila euro lordi al mese per ogni scranno

occupato. Tanto, se comparati ai loro colleghi di altri Paesi. In compenso il costo complessivo (dall'indennità al costo dei collaboratori) di ognuno di loro è inferiore a quello dei principali Paesi. Resta comunque la diversità delle voci di spese e dei sistemi contributivi. Queste le conclusioni della commissione sul livello retributivo Italia-Europa, guidata dal presidente dell'Istat Enrico Giovannini, incaricata di definire il costo medio europeo della politica su cui parametrare quello italiano.

La seconda notizia, diffusa dall'uf-

ficio stampa di Montecitorio è che al netto delle tasse in realtà, l'indennità degli onorevoli tricolore è addirittura inferiore rispetto a quella percepita in altri Paesi. Tra queste due notizie una durissima polemica che ieri ha spinto anche il presidente del Senato e l'ufficio stampa di Montecitorio ad intervenire.

LA RELAZIONE

Dalla relazione depositata in Parlamento il 31 dicembre il primo dato di rilievo è che i nostri parlamentari sarebbero pagati in media il 60% in più

rispetto ai colleghi europei. I conti: l'indennità parlamentare, 11.283,3 euro lordi: la diaria, 3.503,1; i trasporti 1.331,7; le spese telefoniche 258,2 euro e 41,7 euro per la dotazione informatica. Altra voce è invece dedicata alle spese di rappresentanza, ossia quelle per i collaboratori, che ammonta a 3.690 euro. Per i senatori numeri leggermente più alti: 11.555 euro di indennità; 3.500 di diaria; 1.650 di trasporti e ben 4.180 per le spese di rappresentanza. Il vitalizio, dopo cinque anni di mandato, per ogni parlamentare è di 2.486 euro mensile, anche se dal primo gennaio è stato sostituito dalla pensione con metodo retributivo al compimento dei 65 anni o dei 60 se si è rimasti in carica per almeno due mandati. Intanto l'assegno di fine mandato, che è di circa 150mila euro.

Negli altri Paesi la situazione è piuttosto articolata perché mentre l'indennità oscilla, altre voci in alcuni casi non compaiono proprio e in altri sono molto più alte. In Germania l'indennità parlamentare è di 7.668 euro, nei Paesi Bassi sale a 8.500, in Austria è di 8.160, mentre in Francia è di 7.100. La diaria è di 3.984 in Germania, 1.823 in Spagna e 1.638 nei